

Adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 31.10.1997
Come modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 29.01.1998

COMUNE DI BUTTRIO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1 . Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, la promozione di un'adeguata immagine del Comune, di attirare l'attenzione di ambienti e soggetti qualificati, nonché dell'opinione pubblica sull'attività amministrativa, è data facoltà alla giunta comunale di assumere a carico del bilancio comunale spese relative a:

a) colazioni, piccole consumazioni, servizi fotografici e di stampa, addobbi ed impianti vari per lo svolgimento di incontri di lavoro della Giunta comunale o del Sindaco con rappresentanti di altri Enti pubblici o privati, con personalità ed autorità politiche o governative;

b) omaggi floreali, annunci e necrologi in occasioni del decesso di personalità estranee all'Ente, di componenti ed ex componenti degli organi politici comunali e di dipendenti comunali. Tali spese sono possibili solo nel caso in cui sussista un'adeguata esposizione in un atto deliberativo della Giunta comunale delle circostanze e dei motivi che spingono a sostenerle.

c) stampa di inviti, affitto locali, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici, pubblicazioni articoli sulla stampa e rinfreschi in occasione di celebrazioni, manifestazioni, cerimonie ed inaugurazioni di interesse dell'Ente;

d) piccoli doni, quali targhe, medaglie, coppe, libri, oggetti simbolici ecc. a personalità ed autorità estranee all'Ente;

e) messaggi augurali personalità ed autorità estranee all'Ente in occasione di festività od altri significativi eventi.

Le spese di cui al precedente comma possono essere estese a favore di associazioni, Società e Gruppi di volontariato, sociali, culturali, sportivi e ricreativi in occasione di manifestazioni, incontri ecc., patrocinati od organizzati dal Comune.

In occasione di cerimonie, celebrazioni, inaugurazioni e manifestazioni alle quali partecipano delegazioni o rappresentanti dei Comuni gemellati, oltre alle spese di cui al precedente comma 1, si possono assumere appositi provvedimenti motivati di spesa necessari a garantire un'adeguata ospitalità.

Art. 2. Spese per congressi e convegni.

In occasione di congressi, convegni e tavole rotonde od altre analoghe iniziative organizzate o patrocinate dal Comune possono essere assunte a carico del bilancio comunale le spese relative a colazioni, rinfreschi o pranzi, nonché spese per l'ospitalità ai moderatori o relatori, escluse le spese personali, qualora svolgano tale attività a titolo completamente gratuito e in particolare non devono percepire compensi prefissati da considerarsi remunerativi di ogni beneficio relativo alle loro prestazioni.

Art. 3. Affidamento forniture e prestazioni.

Si può ricorrere a trattativa privata, nel rispetto della normativa vigente in materia, mediante esperimento di gara, per le forniture e prestazioni.

La trattativa privata può essere effettuata con una sola ditta nel caso di forniture e prestazioni di importo non superiore a L. 3.000.000, nei casi debitamente motivati con deliberazione di Giunta comunale, di accertata convenienza ed opportunità per il comune e, comunque, quando ricorrono le seguenti eccezionali e speciali circostanze: la gara di cui al 1° comma, sia andata deserta, quando si tratta di acquisti di oggetti di precisione e/o artistici che una sola ditta può fornire (v. art. 16 del regolamento comunale vigenti dei contratti

Art. 4. Divieti.

Al di fuori dei casi espressamente previsti nei precedenti articoli è fatto divieto di assumere spese di rappresentanza a favore di dipendenti o collaboratori del Comune.

Art. 5. Responsabile.

Il responsabile ad ogni effetto del procedimento in materia di spese di rappresentanza deve essere nominato dalla Giunta comunale nell'ambito dei responsabili degli Uffici dell'area amministrativa e/o contabile avente almeno la VI^a qualifica funzionale e profilo professionale di istruttore.